

## STATUTO

### Cap. PRIMO

#### Art. 1 - Costituzione

È costituita la Fondazione con la denominazione "Fondazione CINEMA E LUCE" Fondazione di Partecipazione (qui di seguito indicata "Fondazione").

La Fondazione è una istituzione di diritto privato, che manterrà nel tempo la connotazione privata; è senza fini di lucro; ed ha una durata illimitata.

La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni, disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1 comma 1, del D.P.R. 361/2000, nonché dalle Leggi collegate.

La Fondazione è disciplinata dall'Atto Costitutivo, dal presente Statuto, dai Regolamenti collegati e, per quanto non espressamente previsto, dalle norme del Codice Civile, dalle disposizioni di attuazione del medesimo e da ogni altra normativa in materia, anche correlata alle sue attività e settori di attività.

#### Art. 2 - Aspetti Generali

La Fondazione:

a) ha lo scopo di tenere viva la memoria del cinema, con un'attenzione nuova verso la scoperta della straordinaria vitalità del patrimonio cinematografico del passato;

b) opera con una totale autonomia e coniuga la funzione di servizio al pubblico con una vocazione di soggetto privato per il rilancio del cinema nelle sue più alte espressioni artistiche e tecniche di ieri e di oggi;

c) ha una struttura di tipo aperto che permette, da un lato, una fattiva collaborazione all'interno dello stesso istituto di soggetti privati ed enti pubblici, dall'altro, l'aggregarsi di privati cittadini che diventano soggetti attivi della fondazione;

d) è un organismo che non rappresenta soltanto lo strumento per promuovere la visione dei film nel tempo, ma anche un modo per avvicinare sempre di più i cittadini,

soprattutto i più giovani, al cinema, con diverse iniziative da attuare ad ampio raggio sul territorio nazionale, in un dialogo qualitativo con gli occhi del presente;

e) svolge attività di promozione, supporto, sviluppo ed incremento delle iniziative, utilizzando le proprie risorse finanziarie e strumentali secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, allestendo la migliore possibile organizzazione gestionale e promuovendo l'ottimizzazione e l'adeguatezza delle risorse umane disponibili, nei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme che regolano la gestione, l'amministrazione ed il funzionamento dell'ente;

f) ha una vocazione prismica pronta a confrontarsi con tutte le sfide che il cinema pone, a chi si dà come obiettivo la sua salvaguardia, la sua valorizzazione e la sua comprensione (in un'epoca di mutazioni tecnologiche e sociali);

g) si propone di individuare, elaborare ed attuare tutti quei programmi e quelle iniziative nel campo del cinema, della cultura, della formazione, dello spettacolo, del tempo libero, che possono risultare utili alla valorizzazione sociale, economica, culturale e storica del territorio;

h) è un patrimonio a disposizione di studiosi, ricercatori, professionisti del settore, che sono alla ricerca di immagini del passato e di chiunque voglia realizzare uno studio specialistico sul cinema.

La presenza di privati cittadini, aziende, finanziatori ed enti pubblici, consente la possibilità di apportare alla Fondazione denaro, beni materiali e immateriali, professionalità, servizi e collaborazioni gratuite, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali.

I proventi del patrimonio e delle attività istituzionali della Fondazione sono destinati integralmente al suo funzionamento ed al conseguimento degli scopi statutari, le cui finalità sono di interesse generale e di utilità sociale.

### **Art. 3 - Sede Legale, Operativa, Uffici, Delegazioni, Rappresentanze**

La Fondazione ha la Sede Legale nella Città di Cassino (Provincia di Frosinone) e può istituire una o più Strutture Operative, Uffici, Delegazioni, Rappresentanze ed ogni altro genere di unità locale, consentita dalle norme in vigore, in qualsiasi località del territorio nazionale, dove svolgere in via accessoria e strumentale, rispetto alle sue finalità, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali a supporto della Fondazione.

#### **Art. 4 - Finalità, Scopi e Ambiti di Intervento**

**La Fondazione persegue le finalità di seguito descritte (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo):**

- promuovere e diffondere, con finalità di studio, divulgazione, educazione, formazione ed arricchimento culturale, la conoscenza della storia del cinema e della fotografia, nonché la cultura tecnico-scientifica nelle sue interazioni con altri settori disciplinari e nei diversi contesti sociali;**
- utilizzare le energie disponibili per aprirsi a più dinamiche prospettive di lavoro e di ricerca, per affermare una presenza sempre più propositiva e significativa nel campo della cultura cinematografica e fotografica;**
- individuare, elaborare ed attuare tutti quei programmi e quelle iniziative nel campo del cinema, della cultura, della formazione, dello spettacolo, del tempo libero, che possono risultare utili alla valorizzazione sociale, economica, culturale e storica del territorio;**
- impegnare le proprie risorse sul versante della tutela e della diffusione del patrimonio cinematografico, con un lavoro da compiere su vari archivi;**
- perseguire, in piena autonomia scientifica e culturale, una filosofia di recupero, acquisizione, conservazione, valorizzazione e promozione di film, trailer, documentari, cinegiornali, con riferimento al passato ed alla contemporaneità;**
- adoperarsi nel campo del restauro di film in pellicola, di documentari, di cartoni animati, con il doppiaggio di voci, suoni e musiche; il restauro è uno strumento essenziale per la conoscenza e la trasmissione delle opere cinematografiche del passato da recuperare; che non rappresenta soltanto lo strumento più prezioso per conservare la visione dei film nel tempo, ma anche un modo per rilanciarli in un dialogo qualitativo con gli occhi del presente; i costi di questa attività si possono sostenere facendo ricorso al sostegno economico-finanziario di soggetti terzi: pubblici / privati / italiani / stranieri / persone fisiche / giuridiche;**
- promuovere iniziative per la realizzazione di cartoni animati con disegno manuale e non con il digitale;**
- sostenere la tecnica del doppiaggio di voci, anche per i film italiani, per una migliore riproduzione sonora;**

- ricevere in deposito gratuito, anche temporaneo, materiali cinematografici, proiettori, cineprese, apparecchi fotografici, filmati amatoriali, fotografie, di proprietà di terzi, curandone la conservazione e promuovendone lo studio a scopi scientifici e culturali, con relativo utilizzo ed esposizione al pubblico, nel rispetto della volontà dei rispettivi proprietari o degli aventi diritto e delle normative sul diritto d'autore;
- recuperare e conservare il materiale cinematografico e fotografico disponibile sul territorio nazionale ed estero, che si può ricevere a titolo gratuito oppure acquisire a titolo oneroso; tra cui: cineprese, proiettori, obiettivi, cavalletti, schermi, incollatrici, avvolgi-film, lampade, titolatrici, moviole e apparecchiature varie per il cinema;
- creare una "Cineteca" per film, cortometraggi, trailer, documentari, cinegiornali, combat film, fotografie, soggetti, sceneggiature, foto di set e di scena, bozzetti, disegni, locandine, manifesti, libri, riviste, giornali, manoscritti, brochure, partiture musicali, costumi, materiale di pubblicità e apparecchiature cinematografiche, con riferimento al passato e alla contemporaneità, che si possono reperire a titolo oneroso, o in forma gratuita, con lasciti o donazioni, presso privati cittadini, enti pubblici, enti privati, produttori, collezionisti, altri soggetti; la cineteca viene dotata anche di apparecchiature cinematografiche, sia meccaniche che digitali;
- realizzare "Rassegne Cinematografiche" da dedicare in particolare a personaggi indiscussi del cinema;
- organizzare un "Film-Festival" come evento cinematografico strutturato con sezioni dedicate al cinema d'autore, alle produzioni indipendenti, a film generalmente inediti ed ai cortometraggi realizzati da vari soggetti, che rappresenti un punto di incontro tra cinema e cultura; la "rassegna", che coinvolge talent e personaggi del cinema, è anche un laboratorio formativo per il futuro delle giovani generazioni, dove possono presentare i loro lavori, su tematiche di grande attualità, nelle vesti di autori, sceneggiatori, registi, produttori;
- istituire una Scuola di "Cinema"; di "Fotografia"; di "Recitazione"; di "Doppiaggio"; con annesso laboratorio didattico-formativo nell'ambito delle più importanti discipline cinematografiche, e sul linguaggio del cinema; i corsi saranno finalizzati e orientati all'inserimento concreto degli allievi nel mondo del lavoro, per creare professionalità qualificate, in grado di operare, senza difficoltà, alla realizzazione di tutte le tipologie di produzione, di recitazione, di doppiaggio, nel mondo cinematografico, fotografico e audiovisivo;

- **disporre di una biblioteca per la conservazione, lo studio e la consultazione di libri, manoscritti, testi, sceneggiature, opere di ogni genere, provenienti da privati, enti pubblici, organismi vari;**
- **allestire un museo per conservare e mostrare al pubblico materiale di ogni genere, sia del recente passato che di antiquariato; ad es.: apparecchi cinematografici e fotografici, radio, televisori, registratori a nastro, grammofoni, strumenti musicali, opere d'arte, quadri, suppellettili, ed altro ancora; nel rispetto della volontà dei rispettivi proprietari o degli aventi diritto e della normativa sul diritto d'autore;**
- **sostenere le produzioni cinematografiche che utilizzano la pellicola nella realizzazione di film e documentari; per garantire una migliore risoluzione qualitativa dell'immagine; più coinvolgente rispetto a quella ottenuta con il sistema digitale della video-registrazione;**
- **portare il cinema itinerante sul territorio, con la proiezione di film in pellicola sul grande schermo e soddisfare le aspettative di un pubblico, sempre più esigente;**
- **sostenere la centralità della sala cinematografica, attraverso l'utilizzo di strutture idonee di proprietà di enti pubblici, enti religiosi, organismi istituzionali, soggetti privati, con contratti di locazione, in convenzione a canone agevolato, oppure in comodato d'uso gratuito;**
- **intervenire, con ogni mezzo possibile e disponibile, per il ripristino di sale cinematografiche dismesse e rimaste inutilizzate, rendendole idonee per la visione di film in pellicola con proiettori meccanici;**
- **acquisire produzioni cinematografiche di film, documentari, trailer e materiali tecnici con riferimento al passato ed alla contemporaneità, da conservare, valorizzare e mostrare al pubblico;**
- **effettuare acquisti, scambi, prestiti di materiale cinematografico e quant'altro risulti utile e necessario per incrementare il patrimonio della Fondazione;**
- **svolgere attività informative, didattiche, multimediali e di studio, a fini tecnici, scientifici, culturali, per mezzo di corsi di storia del cinema, oppure tramite conferenze e proiezioni;**
- **organizzare incontri e dibattiti con autori, sceneggiatori, registi, attori, scenografi, scrittori, produttori, distributori, esercenti, docenti di cinematografia, giornalisti, critici, tecnici, per non far finire un'epoca che ha accompagnato la storia del cinema dai**

**Fratelli Lumière ad oggi, seppur con tutte le modifiche apportate nel tempo con l'evoluzione dei processi tecnologici, senza rinunciare ai sistemi tradizionali utilizzati nelle produzioni cinematografiche;**

- programmare giornate di cinema dedicate alle scuole, di ogni ordine e grado, per consentire agli studenti di sperimentare e toccare con mano, insieme ai propri compagni, gli strumenti e i mestieri del cinema;**
- stipulare convenzioni con le Scuole Pubbliche, di qualsiasi ordine e grado, in particolare con gli Istituti Tecnici/Artistici e con le Scuole Private, per promuovere attività didattiche e formative nel settore del cinema, fotografia, teatro, musica, ballo, canto, recitazione, doppiaggio, nonché di qualsiasi altra espressione artistica professionale ed amatoriale;**
- insegnare il metodo per ideare e scrivere un soggetto o come sviluppare una sceneggiatura; con particolare approfondimento alla tecnica di ripresa e di regia cinematografica;**
- creare un percorso che punta ad offrire una metodologia di comparazione tra linguaggi artistici, al fine di sottolineare come alcune strategie della comunicazione possano tradursi attraverso arti diverse, per indagare i modi di trattare, scomporre e ricomporre l'immagine cinematografica e di quella digitale;**
- sovrintendere allo studio di fattibilità ed ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi concernenti la cultura del cinema, in collaborazione con le istituzioni pubbliche competenti, ponendo in essere tutte le attività ritenute necessarie; per la realizzazione di questa fase, la Fondazione dovrà coordinare la propria attività con i competenti organi della pubblica amministrazione coinvolti, a qualsiasi titolo, nella progettazione e nella creazione di iniziative culturali nel comparto cinematografico, provvedendo, altresì, alla stipulazione di convenzioni, contratti ed altri accordi necessari;**
- concentrare buona parte delle attività per archivi, mostre, laboratori, formazione, ricerca, biblioteche;**
- sostenere le attività di studio e di ricerca, direttamente o attraverso la concessione di premi, di sovvenzioni e borse di studio, per coinvolgere le giovani generazioni nella realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari, della vita reale, di finzione, o di animazione;**

- **organizzare mostre di fotografia, pittura, scultura ed arte contemporanea nella sua accezione attuale, per una migliore interpretazione delle arti visive, fonti di cultura nel senso più ampio del termine;**
- **realizzare la massima correlazione e integrazione con le cineteche e gli istituti cinematografici presenti sul territorio nazionale e internazionale, sia nel campo dell'acquisizione, valorizzazione e gestione di beni documentari di comune interesse, sia nell'ambito delle attività culturali promozionali, didattiche, educative e di ricerca progettate con finalità condivise e rivolte a utenze omogenee;**
- **ricevere in prestito da altre cineteche e da soggetti privati o pubblici, copie di film, documentari, cinegiornali, macchinari cinematografici; in particolare di quelli antichi, inventati quando l'esplorazione di questa tecnologia era affascinante e artigianale; per allestire una mostra ed essere visionati dal pubblico;**
- **collaborare e instaurare relazioni con enti scientifici e culturali, istituzioni pubbliche o private, sia in Italia che all'estero;**
- **promuovere incontri rivolti al pubblico, agli insegnanti, ai docenti, agli studenti dell'università e delle scuole di ogni ordine e grado, con la partecipazione di personalità del cinema;**
- **organizzare seminari, convegni, incontri, manifestazioni, corsi di formazione, mostre ed esposizioni, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;**
- **offrire visite guidate, proiezioni e laboratori agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, per un percorso di educazione all'immagine, intesa sia come strumento di approfondimento didattico, che come mezzo espressivo da esplorare nelle sue infinite possibilità;**
- **divulgare opere cinematografiche di qualità, relative al cinema del passato e del presente, di film italiani e stranieri, documentari, cinegiornali, opere degli esordienti, film restaurati, rivolgendo una particolare attenzione ai titoli più penalizzati dal mercato;**
- **instaurare un approccio didattico e promozionale, particolarmente indicato per le giovani generazioni e per un'utenza che abbia come scopo la conoscenza e l'approfondimento dei temi legati al cinema e alla fotografia;**

- sottoscrivere convenzioni con altri organismi pubblici o privati, per definire le attività ed i servizi che la Fondazione medesima può rendere, a fronte di contributi o di partecipazioni per la gestione;
- creare una rete di collaborazione o di partnership con collezionisti, circoli, club, cineforum, associazioni di cinema e di fotografia, presenti sul territorio nazionale;
- promuovere tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori, il sistema regionale, nazionale e internazionale, i relativi addetti ed il pubblico;
- coinvolgere critici cinematografici, docenti, giornalisti di settore, personalità della cultura e dello spettacolo, di registi, sceneggiatori, autori, attori, per ogni iniziativa culturale e cinematografica;
- sostenere quei progetti presentati da enti pubblici e da enti privati, senza scopo di lucro, che siano in linea e coerenti con gli scopi e l'attività della Fondazione, sulla base di principi più generali della sussidiarietà;
- provvedere alla divulgazione delle attività istituzionali, utilizzando le fonti di comunicazione e d'informazione disponibili: testate giornalistiche, riviste di settore, web-internet, radio, emittenti televisive locali, regionali, nazionali;
- compiere operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie che saranno ritenute utili o necessarie dal Consiglio Direttivo, comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale, fermi restando i vincoli di destinazione d'uso del patrimonio;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, o in concessione, anche demaniale, di immobili; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire, direttamente o indirettamente, i beni mobili, immobili, pertinenze, impianti e spazi funzionali agli scopi dello statuto, di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o, comunque, da essa posseduti o detenuti;

- **attivare partecipazioni e finanziamenti da enti pubblici o privati, mediante accordi o convenzioni, sulla base degli indirizzi che in proposito saranno forniti dal Consiglio Direttivo.**

#### **Art. 5 - Attività Strumentali, Accessorie e Connesse**

**La Fondazione nei limiti connessi ai propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere sul territorio nazionale tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite dallo Statuto e dall'Atto Costitutivo, comunque funzionali o accessorie a quelle istituzionali, in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura e siano realizzate nei termini consentiti dalla legge.**

**In particolare la Fondazione può:**

- **programmare progetti espositivi ed editoriali promuovendo le proprie competenze tecniche/professionali attraverso visite a tema, che permetteranno di valorizzare e far conoscere ad un pubblico, sempre più vasto, i documenti cinematografici conservati; mettendo a disposizione della collettività il proprio "know-how" e la struttura;**
- **scoprire nuovi talenti per il mondo del cinema e aiutarli a prendere coscienza delle loro potenzialità;**
- **produrre, direttamente o indirettamente, film, cortometraggi, documentari, trailer, spot, telefilm, teleromanzi, da utilizzare per uso formativo, commerciale, o promozionale;**
- **partecipare ad associazioni, fondazioni, enti, istituzioni pubbliche o private, le cui attività siano rivolte, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; che potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;**
- **partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva, attività diretta al perseguimento degli stessi scopi statutari;**
- **costituire una società di servizi per la gestione autonoma, a carattere sperimentale o culturale, delle attività di produzione cinematografica e di distribuzione, nonché delle relative attività editoriali;**

- provvedere all'edizione e alla distribuzione di libri e dvd dedicati alla storia del cinema e alle questioni del cinema contemporaneo, ordinandoli in collane e raccogliendoli sotto una unica sigla editoriale;
- promuovere iniziative speciali per rendere fruibili alcune collezioni di documenti e materiali attraverso la rete internet, con la costruzione di un portale dedicato, dal quale sarà possibile consultare film, cortometraggi, trailer, documentari, cinegiornali, video, prodotti editoriali, apparecchiature cinematografiche e fotografiche, con relativa catalogazione, strumento indispensabile per la consultazione attraverso le nuove tecnologie informatiche;
- provvedere alla conservazione dei documenti cinematografici e fotografici, attraverso la digitalizzazione delle immagini su nastro magnetico, su "dvd", oppure su altro supporto elettronico;
- creare un archivio di "filmati" amatoriali e di "fotografie" che i rispettivi proprietari, eredi o aventi diritto, nel rispetto delle loro volontà e della normativa sul diritto d'autore, vorranno depositare in forma gratuita per la loro conservazione e promuoverne lo studio a scopi culturali, con relativo utilizzo, se autorizzato, per l'esposizione al pubblico;
- diffondere, per via cartacea e digitale, periodici di informazione e materiali critico/didattici a sostegno delle varie attività istituzionali;
- noleggiare le proprie apparecchiature cinematografiche a soggetti terzi, per la realizzazione di film, cortometraggi, trailer, documentari, spot;
- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- assumere, direttamente o indirettamente, la gestione e la promozione di realtà/strutture bibliotecarie, convegnistiche, educative, espositive, ricettive, ricreative, sportive, teatrali, turistiche e loro correlazioni;
- rendere disponibile, come cornice ideale, una sala cinematografica, climatizzata estate-inverno, dotata di grande schermo, poltrone confortevoli, sistemi tecnologici di riproduzione audio-cine-video, da utilizzare per la proiezione di film, per il teatro e per organizzare congressi, dibattiti, meeting, convegni, incontri, conferenze stampa, rassegne, workshop, o altre occasioni di confronto e aggregazione; oppure, per festeggiare una ricorrenza o un'occasione speciale, di una persona o di una famiglia, con una giornata in esclusiva di proiezioni dedicate di film, documentari o altro,

garantendo a qualsiasi evento quel tocco di originalità per fare la differenza, offrendo anche uno scenografico atrio per un coffe break;

- trattare tematiche attinenti alle belle arti, pittura, scultura, disegno; all'architettura, all'archeologia, alle arti decorative, al design, al costume, all'artigianato, all'arte popolare e ad altri argomenti correlati, come l'estetica e la creatività;
- svolgere in via accessoria e strumentale, rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività di carattere commerciale nel settore cinematografico, nonché in quello editoriale, nei limiti delle leggi vigenti, multimediale, audiovisivo, del merchandising, anche per il tramite di enti all'uopo costituiti secondo la legge italiana o enti di altra natura, ivi compreso il trust, costituito secondo le leggi straniere;
- svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative;
- svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, nei limiti delle leggi vigenti.

#### **Art. 6 - Contratti di Servizio**

Per l'attuazione dei programmi istituzionali, la Fondazione può assumere direttamente o indirettamente la gestione e la promozione di realtà/strutture esistenti sul territorio.

Gli immobili da utilizzare per il raggiungimento delle finalità statutarie, dove svolgere buona parte delle attività istituzionali, tra cui la sede operativa, il luogo di conservazione e concentrazione per archivio, mostra, museo, laboratorio, formazione, ricerca, produzione cinematografica e audiovisiva, sala di proiezione; potranno essere concessi in uso o affidati in gestione alla Fondazione da soggetti terzi, pubblici o privati, mediante contratti di servizio, in comodato d'uso gratuito, ovvero, mediante altri tipi di contratto o provvedimenti amministrativi, secondo quanto previsto dall'atto o dal contratto stesso, che dovrà disciplinare, tra l'altro, anche gli standard di utilizzo dei suddetti beni.

### **Cap. SECONDO**

#### **Art. 7 - Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è a struttura aperta per consentire l'adesione a qualsiasi soggetto pubblico o privato, persona fisica, azienda, organismo culturale, istituzione bancaria o finanziaria, di partecipare al progetto apportando denaro, beni

mobili, immobili, servizi, lavoro; ed è costituito da un “Fondo di Dotazione Patrimoniale”, da un “Fondo di Gestione” e da un “Fondo di Garanzia”.

#### **Art. 8 - Fondo di Dotazione Patrimoniale**

Il Fondo di Dotazione Patrimoniale è costituito inizialmente dalle somme in denaro provenienti dai versamenti effettuati in sede di costituzione della Fondazione, da enti pubblici e da aziende private.

Successivamente il Fondo di Dotazione Patrimoniale può essere integrato ed arricchito dalle seguenti entrate:

- beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- beni strumentali e materiali cinematografici, intangibili, non cedibili o alienabili, provenienti da donazioni gratuite, disposizioni testamentarie, o da acquisizioni a titolo oneroso;
- elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incremento del patrimonio;
- contributi che vengono attribuiti al Patrimonio della Fondazione dall'Unione Europea, dallo Stato e dagli Enti territoriali pubblici o privati;
- diritti e partecipazioni.

Tutti i suddetti apporti dovranno imputarsi al Fondo di Dotazione Patrimoniale, sempreché, in sede di erogazione, i contributi finanziari in denaro non saranno espressamente destinati al Fondo di Gestione.

#### **Art. 9 - Fondo di Gestione**

Il Fondo di Gestione è costituito inizialmente da una quota in denaro, stornata dal Fondo di Dotazione Patrimoniale, per l'avvio dell'attività corrente e la gestione della Fondazione; con la possibilità di poter disporre di certificazioni o dichiarazioni bancarie che attestino la disponibilità liquida dell'ente; o ancora, documenti o dichiarazioni sottoscritte attestanti l'erogazione da parte di privati o di enti pubblici di sovvenzioni, contributi, donazioni e liberalità; o formale impegno degli enti di erogazione dei suddetti contributi; o disponibilità di locali a titolo gratuito.

Successivamente il Fondo di Gestione può essere integrato dalle seguenti entrate:

- **rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;**
- **contributi che provengono in qualsiasi forma dai Fondatori Promotori e dai Fondatori Sostenitori;**
- **contributi ovvero conferimenti gratuiti attribuiti da parte dell'Unione Europea, dello Stato, di Enti territoriali o di altri Enti pubblici o privati;**
- **eventuali donazioni, lasciti o disposizioni testamentarie, fatti salvi i vincoli di destinazione specifica, espressamente indicati, che non siano specificatamente destinate ad incrementare il patrimonio ed il fondo di dotazione e che perverranno in qualsiasi forma e a qualunque titolo;**
- **ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, sia in via diretta, che in via indiretta;**
- **proventi derivanti dagli “sponsor”;**
- **entrate diverse ed eventuali.**

#### **Art. 10 - Fondo di Garanzia**

**Il Fondo di Garanzia, vincolato e indisponibile, è costituito dal valore dei materiali cinematografici che la Fondazione riceve in dotazione gratuita (Art. 13 dell'Atto Costitutivo), considerati beni strumentali e sostanziali a tutti gli effetti di legge, il cui ammontare complessivo d'inventario viene attestato da un professionista di settore con perizia giurata di stima, asseverata in Tribunale; nonché, dal denaro liquido che proviene dai Fondatori.**

#### **Art. 11 – Riconoscimento “Personalità Giuridica”**

**La Fondazione deve acquisire la “Personalità Giuridica” con il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture (art. 1 del DPR n. 361 del 10 febbraio 2000).**

**Le competenze relative al riconoscimento ed al controllo della Fondazione Cinema e Luce – Fondazione di Partecipazione, sono attribuite all'Autorità competente della Provincia, che provvede, entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di riconoscimento, all'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche; salvo la necessità di integrazioni alla documentazione, che la Fondazione dovrà presentare entro i 30 giorni successivi dalla richiesta.**

Per ottenere tale riconoscimento, il Presidente della Fondazione è delegato a compiere tutto quanto necessario per richiedere il riconoscimento della Personalità Giuridica; ed a proporre le relative istanze, inoltrare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione ad essa connessa e quant'altro necessario; dimostrando l'esistenza di un Fondo di Gestione e di un Fondo di Garanzia.

## Cap. TERZO

### Art. 12 - Membri della Fondazione

- Fondatori Promotori
- Fondatori Sostenitori

### Art. 13 – FONDATORI PROMOTORI

Appartengono a questa categoria i soggetti che hanno danno vita all'avvio dell'iter procedurale di costituzione della Fondazione e trovano menzione nell'Atto Costitutivo:

- **Persone Fisiche**, che forniscono una prestazione gratuita di lavoro professionale, di supporto tecnico, scientifico, culturale, di consulenza; o collaborano nella realizzazione di progetti rientranti nell'ambito delle iniziative istituzionali; non sostengono alcun onere o una contribuzione di carattere finanziario in denaro;
- **Comune e Università degli Studi**, che partecipano, come enti istituzionali, nel rispetto dei principi e dello schema giuridico di costituzione, con la forma giuridica e statutaria di "partecipazione"; e per dare lustro e prestigio alla Fondazione; non sostengono alcun onere o una contribuzione di carattere finanziario in denaro.
- **Aziende e Istituzioni Private**, che partecipano con una contribuzione di carattere finanziario in denaro, senza limite, nelle forme e nelle misure più appropriate; oppure, concedono in comodato d'uso gratuito un bene immobile.

La qualifica di Fondatore Promotore dura per tutta la vita della Fondazione; oppure, fino ad una eventuale rinuncia da parte del soggetto che la detiene.

### Art. 14 – FONDATORI SOSTENITORI

Assumono la qualifica di Fondatori Sostenitori i soggetti che aderiscono dopo l'Atto Costitutivo, per sostenere la Fondazione nella realizzazione dei suoi scopi e

consentirne la sopravvivenza, condividendone le finalità nel pieno rispetto delle norme dello Statuto e dei regolamenti collegati:

- **Persone Fisiche, singole o associate, con nazionalità italiana o straniera, che forniscono una prestazione gratuita di lavoro professionale, di supporto tecnico, scientifico, culturale, di consulenza; o collaborano nella realizzazione di progetti rientranti nell'ambito delle iniziative istituzionali; non sostengono alcun onere o una contribuzione di carattere finanziario in denaro;**
- **Aziende, Istituzioni Pubbliche o Private, Benefattori, che partecipano con una contribuzione di carattere finanziario in denaro, senza limite, nelle forme e nelle misure più appropriate; in alternativa, conferiscono la proprietà di beni materiali o immobili, funzionali al perseguimento degli scopi della Fondazione; fanno donazioni, lasciti; concedono in comodato d'uso gratuito beni immobili; o intervengono per dare lustro e prestigio alla Fondazione.**

La qualifica di Fondatore Sostenitore, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto ad esserne parte attiva in considerazione della necessità e importanza della categoria di provenienza, nel generale obiettivo della Fondazione di possedere una base partecipativa più larga possibile; tale qualifica viene riconosciuta dal Presidente, d'intesa con il Consiglio Direttivo; e dura per tutta la vita della Fondazione, sempreché non vengano meno i requisiti per i quali sia stata concessa; o se intervenga una eventuale rinuncia da parte del soggetto che la detiene.

#### **Art. 15 – Membri ONORARI**

Assumono la qualifica di Membro Onorario, le personalità del cinema, dello spettacolo, della cultura, delle istituzioni pubbliche o private, oppure, l'università degli studi, l'accademia del cinema, l'ente no-profit, con nazionalità italiana o estera, per dare lustro e prestigio alla Fondazione.

Il Membro Onorario è nominato dal Presidente della Fondazione, d'intesa con il Consiglio Direttivo; e rimane con tale qualifica fino ad una eventuale rinuncia da parte del soggetto che la detiene, sempreché non vengano meno i requisiti per i quali sia stata assegnata.

Il Membro Onorario può esprimere pareri, dare indicazioni, sollecitare iniziative agli organi istituzionali preposti per il perseguimento dei fini statutari ed ha la facoltà di

partecipare alle riunioni della Consulta dei Fondatori, ma senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini della determinazione dei relativi quorum costitutivi.

#### **Art. 16 – Membri ESTERNI**

Sono considerati Membri Esterni alla Fondazione i soggetti che svolgono una prestazione occasionale di lavoro, di supporto tecnico, scientifico, culturale, professionale, di consulenza; o collaborano nella realizzazione di progetti rientranti nell'ambito delle iniziative istituzionali; e queste altre figure:

- **Filantropo:** persona che si interessa alla Fondazione con opere di beneficenza o con denaro;
- **Amico del Cinema:** appassionato e volontario che partecipa alle attività della Fondazione e presta la sua opera gratuitamente.
- **Partner Tecnico:** persona fisica che offre il suo servizio con una prestazione gratuita;
- **Partner Culturale:** soggetto che collabora per la realizzazione dei vari progetti della Fondazione;
- **Media Partner:** testata giornalistica, radio, emittente TV, che provvede alla comunicazione delle iniziative istituzionali della Fondazione.

Il Consiglio Direttivo può nominare “Direttore Artistico” un Membro Esterno, per svolgere determinate mansioni e ne concorda il compenso; in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il “Direttore Artistico” è la figura professionale che possiede una specificata e documentata esperienza nella organizzazione e gestione di manifestazioni artistiche, culturali, cinematografiche, film-festival, o attività consimili.

il “Direttore Artistico”, relativamente alle funzioni determinate dal Consiglio Direttivo, ha la piena autonomia per tutto ciò che attiene il suo lavoro, nel rispetto degli stanziamenti approvati per l'attività da svolgere e agisce in contatto con il Presidente, il Direttore ed il Segretario.

Il Membro Esterno può esprimere pareri, dare indicazioni, sollecitare iniziative agli organi istituzionali preposti per il perseguimento dei fini statutari ed ha la facoltà di partecipare alle riunioni della Consulta dei Fondatori, ma senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini della determinazione dei relativi quorum costitutivi.

#### **Art. 17 - TESTIMONIAL**

**Il Presidente della Fondazione, d'intesa con il Consiglio Direttivo, può nominare "Testimonial" una personalità, con nazionalità italiana o estera, che abbia particolari meriti, o un tale prestigio, nel mondo del cinema, dello spettacolo, della cultura o delle istituzioni pubbliche o private.**

**L'onorificenza di "Testimonial" rimane fino ad una eventuale rinuncia da parte del soggetto che la detiene, sempreché non vengano meno i requisiti per i quali sia stata assegnata.**

## **Cap. QUARTO**

### **Art. 18 - Organi della Fondazione:**

- Consulta dei Fondatori**
- Consiglio Direttivo**
- Presidente**
- Direttore**
- Segretario**
- Revisore Unico o Collegio dei Revisore dei Conti**
- Organo di Sorveglianza**

### **Art. 19 – Consulta dei Fondatori**

**La Consulta dei Fondatori è un organo composto dai Fondatori Promotori e dai Fondatori Sostenitori, con il compito ed il potere di definire e deliberare gli atti essenziali dell'attività della Fondazione.**

#### **Poteri della Consulta dei Fondatori:**

- stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione, con relativi obiettivi e programmi, anche sulla base delle indicazioni degli organi statutari preposti;**
- nomina il Presidente della Fondazione; e delibera la sua riconferma o sostituzione;**
- nomina i membri del Consiglio Direttivo; e, allo scadere del loro mandato, delibera la loro riconferma o la loro sostituzione; anche in caso di rinuncia anticipata di ciascuno di loro;**
- determina il numero dei membri per la composizione del Consiglio Direttivo;**

- delibera la riconferma o la sostituzione del Revisore dei Conti o nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti; su segnalazione del Presidente e del Consiglio Direttivo;
- delibera la riconferma o la sostituzione del Direttore; su segnalazione del Presidente e del Consiglio Direttivo;
- delibera la riconferma o la sostituzione del Segretario; su segnalazione del Presidente e del Consiglio Direttivo;
- approva la Relazione Programmatica elaborata dal Direttore, di concerto con il Consiglio Direttivo;
- approva il Bilancio di Previsione ed il Bilancio Consuntivo, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie, comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale; fermo restando i vincoli di destinazione d'uso del patrimonio, che saranno ritenuti utili o necessari dal Consiglio Direttivo;
- autorizza, su proposta del Consiglio Direttivo, la corresponsione di un gettone di presenza; oppure, in alternativa, la retribuzione di un compenso adeguato al Presidente, al Direttore, al Segretario, ai membri del Consiglio Direttivo, in deroga a quanto previsto nel presente Statuto;
- delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su segnalazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, l'esclusione oppure la sospensione della qualificazione di Fondatore Sostenitore, qualora si verificassero le condizioni previste nel successivo articolo 29 dello Statuto;
- delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti le eventuali modifiche statutarie, con il preventivo consenso formale dei Fondatori Promotori;
- delibera l'estinzione della "Fondazione CINEMA E LUCE - Fondazione di Partecipazione" e la devoluzione del patrimonio residuo, con il voto favorevole dei Fondatori, fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 30;
- svolge tutti gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal presente Statuto e dall'Atto Costitutivo.

#### **Convocazione e Quorum della Consulta dei Fondatori**

Alla Consulta dei Fondatori possono partecipare i Fondatori Promotori ed i Fondatori Sostenitori, i quali hanno diritto di voto; e gli altri soggetti che non hanno diritto di voto; e senza che la loro presenza sia conteggiata ai fini della determinazione dei relativi quorum costitutivi; tra questi: soggetti esterni alla Fondazione se ricoprono la carica di membro del Consiglio Direttivo, Revisore Unico dei Conti, membro dell'intero Collegio dei Revisori dei Conti, Presidente, Direttore, Direttore Artistico, Segretario, membro Onorario.

La Consulta dei Fondatori è presieduta dal Presidente della Fondazione e si riunisce almeno due volte all'anno nel luogo indicato nell'avviso di convocazione; può essere convocata, altresì, dallo stesso Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, ad istanza del Consiglio Direttivo e di almeno un terzo dei Fondatori Promotori e Fondatori Sostenitori, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione della Consulta dei Fondatori può avvenire a mezzo raccomandata, con ricevuta di ritorno, inviata dal Presidente della Fondazione e recapitata a ciascun membro almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza; oppure, tramite avviso inviato con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione avviene con avviso inviato tramite qualsiasi strumento, che ne attesti la ricezione, tre giorni prima. Ciascun Fondatore, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. A ciascun Fondatore Promotore e Fondatore Sostenitore non può essere conferita più di una delega.

Le riunioni della Consulta dei Fondatori possono tenersi anche tramite mezzi elettronici di audio-video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possono essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi detti requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della Consulta dei Fondatori ed il Segretario della riunione.

L'adunanza della Consulta dei Fondatori, presieduta dal Presidente della Fondazione, è valida, in prima convocazione, se è intervenuta almeno la maggioranza dei Fondatori Promotori e Fondatori Sostenitori, personalmente o per delega, con la

presenza del 51% dei votanti; mentre la seconda convocazione deve essere fissata ad almeno 24 ore di distanza dalla prima e la Consulta dei Fondatori delibera a maggioranza dei presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto.

Per quanto attiene alla validità delle deliberazioni, la Consulta dei Fondatori adotta le proprie decisioni con la maggioranza dei 2/3 dei presenti, personalmente o per delega, e ciascun membro ha diritto ad un voto.

In sede di Consulta dei Fondatori, i Fondatori Promotori possono far valere, a loro discrezione, la regola del cd. "voto ponderato" che si basa su punti-voto, in forza del quale viene attribuito un maggior valore al loro voto pari al 25% dei punti-voto, che consente di esercitare un potere decisionale sulla conduzione della Fondazione, attraverso cui garantire una maggiore incisività nell'esercizio dell'attività istituzionale (Rif. Articolo 20 dell'Atto Costitutivo).

Le deliberazioni che riguardano la cessione, o le sostanziali modifiche alla gestione del patrimonio immobiliare, o l'acquisizione e cessione di partecipazioni societarie, sono approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei Fondatori Promotori e dei Fondatori Sostenitori; mentre, le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie possono essere approvate, sempre con la stessa maggioranza dei due terzi, ma con il voto favorevole e vincolante dei Fondatori Promotori.

Delle adunanze della Consulta dei Fondatori è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente della Fondazione e dal Segretario.

#### **Art. 20 - Consiglio Direttivo**

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto di costituzione della Fondazione ed è composto da 5 (cinque) consiglieri, compreso il suo Presidente.

Il numero dei membri del Consiglio Direttivo è stabilito dalla Consulta dei Fondatori, che è dispari e può essere variabile (cinque, sette, nove, undici).

I consiglieri restano in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina; comunque sino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere riconfermati dalla Consulta dei Fondatori per altri mandati; oppure sostituiti, tutti o in parte, prima della scadenza del mandato.

**Il Consiglio Direttivo decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri.**

**Entro il termine di trenta giorni dalla scadenza o dallo scioglimento, il Consiglio Direttivo deve essere ricostituito con procedura avviata a cura del consigliere Presidente uscente, o, in caso di suo impedimento, dal membro più anziano; e la Consulta dei Fondatori sceglie e nomina i nuovi consiglieri.**

**In caso di dimissioni o recesso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio Direttivo, i membri restanti devono provvedere alla sostituzione, nel rispetto delle designazioni di cui sopra, mediante cooptazione di altro consigliere scelto e nominato dalla Consulta dei Fondatori.**

**Il consigliere così nominato decade dalla sua funzione insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina; i poteri dei consiglieri sono prorogati, per gli atti di ordinaria amministrazione, sino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.**

**Ogni membro del Consiglio Direttivo può delegare un proprio sostituto; il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa, personalmente o a mezzo di sostituto, a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.**

**Possono essere nominati nel Consiglio Direttivo i Fondatori Promotori ed i Fondatori Sostenitori, oppure, in via particolare ed eccezionale, persone esterne alla Fondazione che abbiano determinate caratteristiche personali e competenze professionali.**

**Il Consiglio Direttivo gestisce la Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito, dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dalla Consulta dei Fondatori.**

**Il Consiglio Direttivo risponde della propria attività innanzi alla Consulta dei Fondatori ed esegue le linee generali disposte dalla stessa Consulta, con relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi statutari della Fondazione.**

**Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio Direttivo può delegare, in alcuni casi, parte dei poteri a un suo membro, ivi compreso quello di rappresentare la Fondazione in determinati atti, dopo il benestare del Presidente della Fondazione.**

**La carica di membro del Consiglio Direttivo è gratuita, se il detentore, o chi la detiene, è Fondatore Promotore o Fondatore Sostenitore; salvo il rimborso delle spese**

sostenute per trasporto, locomozione, viaggi, diarie, o altro, adeguatamente documentate dall'interessato; in alternativa, può ricevere un gettone di presenza; senza la preventiva autorizzazione degli Organi statutari preposti; in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

#### **Funzioni e Poteri del Consiglio Direttivo:**

- **predispone il bilancio di previsione per l'anno successivo, entro il 30 novembre di ogni anno; secondo le indicazioni formulate dal Presidente, dal Direttore e dal Segretario;**
- **redige il bilancio consuntivo dell'anno precedente, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, da sottoporre entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio (30 aprile di ciascun anno), alla Consulta dei Fondatori per l'approvazione;**
- **delibera gli incrementi del patrimonio;**
- **individua gli eventuali dipartimenti operativi, ovvero i settori di attività della Fondazione, da predisporre sul territorio nazionale di concerto con il Presidente, nominando i responsabili e determinandone le funzioni, la natura e la durata del rapporto, da sottoporre all'approvazione della Consulta dei Fondatori;**
- **autorizza il Regolamento Interno, predisposto dal Direttore, in accordo con il Presidente, da adottare per il funzionamento della Fondazione;**
- **delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e gli altri Soggetti;**
- **delibera i poteri e le funzioni che ritiene di conferire al Direttore e al Segretario, nell'ambito di quanto previsto nel presente Statuto;**
- **controllarla corretta gestione e conservazione del patrimonio tecnologico e dei beni strumentali; adottando, se necessario, ogni opportuno provvedimento per le inadempienze o le anomalie riscontrate;**
- **verifica l'osservanza dello statuto e ne predispone eventuali modifiche, qualora si rendano necessarie, da sottoporre alla Consulta dei Fondatori;**
- **delibera l'accettazione di contributi, eredità, legati, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;**
- **provvede all'assunzione di risorse umane, determinando il trattamento giuridico ed economico; oppure al loro licenziamento;**

- sottopone alla Consulta dei Fondatori la riconferma del Direttore, o la nomina del successore (Art. 22 del presente Statuto), di concerto con il Presidente;
- sottopone alla Consulta dei Fondatori la riconferma del Segretario o la nomina del successore (Art. 23 del presente Statuto), di concerto con il Presidente;
- determina l'ammontare del gettone di presenza o la corresponsione di un compenso adeguato al Presidente della Fondazione, agli stessi membri del Consiglio, al Direttore, a ciascun Revisore dei Conti, al Segretario; in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente; da sottoporre all'approvazione della Consulta dei Fondatori, che delibera a maggioranza dei Fondatori;
- delibera in ordine all'acquisto di beni mobili, immobili, materiali cinematografici, attrezzature tecnologiche;
- approva, su proposta del Direttore, i contenuti essenziali di spesa per le convenzioni con gli enti pubblici o privati, interessati all'attività della Fondazione;
- concorda con il Presidente della Fondazione e con il Direttore le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie che saranno ritenute utili o necessarie, comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale, fermi restando i vincoli di destinazione d'uso del patrimonio; da sottoporre all'approvazione della Consulta dei Fondatori;
- dispone del più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla devoluzione del patrimonio, da sottoporre all'approvazione della Consulta dei Fondatori;
- propone all'Autorità competente l'estinzione della Fondazione a norma di quanto previsto dal presente Statuto, dopo l'approvazione della Consulta dei Fondatori;
- ratifica, con delibera a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti, la nomina del "Testimonial" e quella di ciascun "Membro Onorario" fatta dal Presidente della Fondazione;
- nomina al suo interno un "Tesoriere" per la gestione dei flussi di cassa della Fondazione; il Tesoriere, su delega del Presidente della Fondazione, provvede ad effettuare i pagamenti utilizzando uno o più conti correnti presso Banche o Istituti Finanziari; le cui operazioni vengono controllate dal Consiglio Direttivo;

- nomina un “Conservatore” per la gestione dei beni strumentali cinematografici, che la Fondazione riceve in dotazione gratuita; del patrimonio tecnologico e dei beni strumentali che sono nella disponibilità della Fondazione, a qualsiasi titolo: in proprietà, per donazione, per lascito testamentario, in dotazione provvisoria, in conservazione, in uso temporaneo, o in restauro; il “Conservatore” svolge la sua attività gratuitamente, se è un membro Fondatore, salvo il rimborso delle spese sostenute per trasporto, locomozione, viaggi, diarie, o altro, adeguatamente documentate dall’interessato; in deroga, il Consiglio Direttivo può disporre la corresponsione di un gettone di presenza, o di un compenso adeguato al suo impegno lavorativo, in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente; il “Conservatore” deve agire in sinergia e d’intesa con il Presidente, il Direttore, il Segretario e risponde del suo operato nei confronti del Consiglio Direttivo; il “Conservatore” può adottare tutte le misure di prevenzione necessarie per la conservazione, preservazione, sicurezza e manutenzione dei materiali cinematografici, nonché dei beni strumentali/tecnologici; il “Conservatore” deve redigere, nel mese di dicembre di ciascun anno, un inventario dei materiali cinematografici, dei beni strumentali/immateriali e degli immobili, che sono in dotazione al Patrimonio della Fondazione, oppure nella sua disponibilità.
- nomina un “Direttore Artistico” che può scegliere tra le figure professionali esterne alla Fondazione e che abbiano una specificata e documentata esperienza nella organizzazione e gestione di manifestazioni artistiche, culturali, cinematografiche, film-festival, o attività consimili.
- svolge tutti gli ulteriori compiti attribuiti dalla Consulta dei Fondatori e dal presente Statuto.

#### **Funzionamento e Quorum del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria ogni qualvolta lo si giudichi necessario per l’ordinaria attività gestionale, oppure, da uno dei consiglieri.

La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta dal Presidente o dal consigliere più anziano; con qualunque mezzo tecnico, da recapitarsi almeno 24 ore prima dell’ora fissata per la riunione, previa verifica della ricezione da parte degli interessati.

L’avviso di convocazione deve contenere l’ordine del giorno della seduta, il luogo e l’ora; può contestualmente indicare anche il giorno e l’ora della seconda

convocazione; inoltre, può stabilire che la convocazione sia fissata non prima della stessa ora del giorno successivo della prima convocazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal consigliere più anziano di età tra quelli nominati.

Le deliberazioni concernenti persone fisiche sono adottate a voto segreto.

Le eventuali proposte di modifiche allo statuto, da sottoporre all'approvazione della Consulta dei Fondatori, sono deliberate con la presenza e con il voto favorevole di tutti i componenti il Consiglio.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere sottoscritti da tutti i consiglieri; salvo il caso per cui il verbale sia redatto da un Notaio, e inseriti, in ordine cronologico, nell'apposito libro-verbali.

#### **Art. 21 - Presidente**

Il primo Presidente è nominato nell'Atto Costitutivo e resta in carica sino all'approvazione del Bilancio consuntivo, relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina.

Allo scadere del mandato di Presidente, la Consulta dei Fondatori provvede alla sua riconferma; oppure, alla nomina di un nuovo Presidente.

In caso di rinuncia o revoca, il Presidente resta in carica fino all'insediamento del suo sostituto.

La carica di Presidente della Fondazione è soggetta a delibera della Consulta dei Fondatori, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il Presidente può essere confermato per più di un mandato, salvo revoca prima della scadenza del mandato da parte della Consulta dei Fondatori per giustificati motivi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori e avvocati, determinandone le attribuzioni; ha poteri di firma e di delega nell'ambito degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo e deliberati dalla Consulta dei Fondatori, nei casi previsti.

Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

**La carica di Presidente è gratuita se il detentore, o chi la detiene, è un Fondatore Promotore o Fondatore Sostenitore; salvo il rimborso delle spese sostenute per trasporto, locomozione, viaggi, diarie, o altro, adeguatamente documentate dall'interessato; senza la preventiva autorizzazione degli Organi statutari preposti.**

**In deroga al precedente capoverso, la Consulta dei Fondatori, su richiesta del Consiglio Direttivo, può deliberare la corresponsione di un gettone di presenza, oppure, un compenso adeguato alla sua funzione, in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.**

**In caso di assenza o di impedimento del Presidente della Fondazione, il Consigliere che presiede il Consiglio Direttivo, oppure il membro più anziano del Consiglio Direttivo, lo sostituisce a tutti gli effetti.**

**Il Presidente, in caso di urgenza e motivata necessità, può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno, di competenza del Consiglio Direttivo, che sarà successivamente sottoposto allo stesso Consiglio per la ratifica, appositamente convocato entro trenta giorni dall'adozione di tale provvedimento urgente.**

**Il Presidente, d'intesa con il Consiglio Direttivo, provvede alla nomina di un "Testimonial" e di uno o più membri "Onorari", che possano contribuire a dar lustro e prestigio alla Fondazione; da scegliere tra le personalità nel mondo del cinema, dello spettacolo, della cultura, delle istituzioni pubbliche o private, dell'università, dell'accademia; con nazionalità italiana o estera.**

#### **Funzioni del Presidente:**

- convoca e presiede la Consulta dei Fondatori, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;**
- riconosce la qualifica di "Fondatore Sostenitore" al soggetto richiedente, d'intesa con il Consiglio Direttivo, che ratifica a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti;**
- partecipa con gli Organi statutari nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo e degli indirizzi generali della Fondazione;**
- concorda con il Consiglio Direttivo le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie che saranno ritenute utili o necessarie, comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale, da sottoporre all'approvazione della Consulta dei Fondatori, fermo restando i vincoli di destinazione d'uso del patrimonio;**

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed ai rapporti con le autorità tutorie;
- avvia la procedura per il riconoscimento della "Personalità Giuridica" della Fondazione;
- sorveglia il buon andamento dell'attività istituzionale della Fondazione.

#### **Art. 22 - Direttore**

**Il primo Direttore è nominato nell'Atto Costitutivo e resta in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina.**

**Allo scadere del mandato di Direttore, la Consulta dei Fondatori provvede alla sua riconferma; oppure, alla nomina di un nuovo Direttore; eccezionalmente anche tra le persone esterne alla Fondazione di specificata esperienza nella gestione di enti consimili.**

**In caso di rinuncia o revoca, il Direttore resta in carica fino all'insediamento del suo sostituto.**

**Il Direttore può essere confermato per più di un mandato; salvo revoca prima della scadenza del mandato da parte della Consulta dei Fondatori per giustificati motivi.**

**Il Direttore può ricevere dal Presidente della Fondazione, dal Consiglio Direttivo o dalla Consulta dei Fondatori, poteri di firma, procura o delega operativa speciale, per il compimento di singoli atti o categorie di atti; e risponde del proprio operato innanzi agli organi collegiali della Fondazione.**

**Il Direttore, relativamente ai poteri previsti dal presente Statuto ed alle funzioni determinate dal Consiglio Direttivo, ha la piena autonomia per tutto ciò che attiene l'ordinaria attività nell'ambito dei programmi e delle linee di sviluppo della Fondazione, nel rispetto delle direttive ricevute e degli stanziamenti approvati dalla Consulta dei Fondatori, nei casi previsti.**

**Il Direttore è il responsabile operativo e sovrintende allo svolgimento delle attività della Fondazione.**

**La carica di Direttore è gratuita se il detentore, o chi la detiene, è un Fondatore Promotore o Fondatore Sostenitore; salvo il rimborso delle spese sostenute per trasporto, locomozione, viaggi, diarie, o altro, adeguatamente documentate dall'interessato, senza la preventiva autorizzazione degli Organi statutari preposti.**

In deroga al precedente capoverso, la Consulta dei Fondatori, su richiesta del Consiglio Direttivo, può deliberare la corresponsione di un gettone di presenza, al Direttore; oppure, un compenso adeguato alla sua mansione, in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il Direttore può essere scelto dalla Consulta dei Fondatori anche tra le persone esterne alla Fondazione; in tal caso deve ricevere un compenso adeguato al suo ruolo.

#### **Funzioni del Direttore:**

- provvede a delineare i programmi di lavoro e le iniziative volte al conseguimento degli scopi istituzionali, nonché a presentare i progetti per il bilancio preventivo da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- programma e organizza, d'intesa con il Presidente e con il Direttore Artistico (se nominato), eventi o manifestazioni da gestire con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani di sviluppo dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio Direttivo e deliberati dalla Consulta dei Fondatori; predisponendo gli strumenti necessari per la loro concreta attuazione e procedendo alla verifica dei risultati;
- provvede alla gestione organizzativa, nonché alla promozione delle singole iniziative ed alla valorizzazione delle collezioni, di concerto con il Presidente;
- partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto;
- partecipa alle riunioni della Consulta dei Fondatori con diritto di voto se ricopre la qualifica di Fondatore Promotore o Fondatore Sostenitore; mentre, se è un soggetto esterno alla Fondazione non ha diritto di voto;
- provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente e della Consulta dei Fondatori;
- predispone il Regolamento Interno, d'intesa con il Presidente e con il Segretario, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- cura le relazioni con enti pubblici, istituzioni, imprese pubbliche o private, altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole attività, di concerto con il Presidente della Fondazione;

- **concorda e predispone i budget previsionali e le linee programmatiche, gestionali e di spesa, da sottoporre al Consiglio Direttivo per il seguito di competenza;**
- **sottopone al Consiglio Direttivo, per l'approvazione, il budget di spesa relativo alle linee programmatiche e gestionali di tutti gli interventi necessari che dovranno essere adottati per le attività istituzionali; e per la salvaguardia del patrimonio cinematografico e tecnologico, nonché per quelli di nuove acquisizioni;**
- **concorda con il Presidente e con il Consiglio Direttivo le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie che saranno ritenute utili o necessarie, comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale, fermo restando i vincoli di destinazione d'uso del patrimonio; da sottoporre, poi, all'approvazione della Consulta dei Fondatori;**
- **coordina le attività dei vari uffici e le riunioni periodiche di staff;**
- **autorizza ferie e permessi del personale dipendente;**
- **svolge tutti gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dalla Consulta dei Fondatori e dal presente Statuto.**

#### **Art. 23 – Segretario**

**Il primo Segretario è nominato nell'Atto Costitutivo e resta in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina.**

**Allo scadere del mandato di Segretario, la Consulta dei Fondatori provvede alla sua riconferma, oppure, alla nomina di un nuovo Segretario.**

**In caso di rinuncia, il Segretario resta in carica fino all'insediamento del suo sostituto.**

**Il Segretario può essere confermato per più di un mandato; salvo revoca prima della scadenza del mandato da parte della Consulta dei Fondatori per giustificati motivi.**

**Il Segretario è la figura di supporto tra tutti gli Organi della Fondazione e partecipa alla predisposizione delle iniziative istituzionali.**

**Il Segretario può ricevere dal Presidente della Fondazione, dal Consiglio Direttivo o dalla Consulta dei Fondatori, poteri di firma, procura o delega operativa speciale, per il compimento di singoli atti o categorie di atti; e può avere la gestione dei flussi di cassa; rispondendo del proprio operato innanzi agli organi collegiali della Fondazione.**

La carica di Segretario è gratuita se il detentore, o chi la detiene, è un Fondatore Promotore o Fondatore Sostenitore; salvo il rimborso delle spese sostenute per trasporto, locomozione, viaggi, diarie, o altro, adeguatamente documentate dall'interessato, senza la preventiva autorizzazione degli Organi statutari preposti.

In deroga al precedente capoverso, la Consulta dei Fondatori, su richiesta del Consiglio Direttivo, può deliberare la corresponsione di un gettone di presenza al Segretario; oppure, una retribuzione mensile; in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il Segretario può essere scelto dalla Consulta dei Fondatori anche tra le persone esterne alla Fondazione; in tal caso deve ricevere un compenso adeguato al suo ruolo.

#### **Funzioni del Segretario:**

- redige i verbali del Consiglio Direttivo, della Consulta dei Fondatori e di altre sedute o riunioni in genere; cura la tenuta dei verbali dell'ente e dei relativi libri che li contengono;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo;
- istruisce tutte le pratiche da portare alle riunioni del Consiglio Direttivo, esprimendo su queste un suo parere, d'intesa con il Direttore;
- partecipa con diritto di voto alle adunanze della Consulta dei Fondatori, se è un Fondatore Promotore o Fondatore Sostenitore;
- partecipa senza diritto di voto alle adunanze della Consulta dei Fondatori, se è un membro esterno alla Fondazione;
- provvede alla verbalizzazione delle sedute, o individua un sostituto;
- collabora con il Direttore per sottoporre al Consiglio Direttivo una relazione sull'attività svolta;
- sottopone al Presidente ed al Consiglio Direttivo, per la relativa approvazione, le nomine di soggetti esterni che intervengono a sostegno delle manifestazioni;
- sottopone al Consiglio Direttivo l'approvazione dei piani economici dei singoli progetti o interventi culturali;
- predispone la corrispondenza corrente, i contratti con i terzi, i bandi di gara, gli ordini di acquisto, nell'ambito della delega ricevuta;

- coordina, in sinergia e d'intesa con il Presidente e con il Direttore, le attività dei vari uffici e le riunioni periodiche di staff;
- autorizza ferie e permessi al personale dipendente;
- gestisce le negoziazioni con gli Sponsor per la definizione dei contenuti dei contratti, d'intesa con il Direttore, su delega del Consiglio Direttivo;
- svolge ogni altra funzione affidatagli dal Presidente e dal Direttore, nonché tutte le operazioni non riservate specificamente ad altri organi;
- effettua impegni di spesa con preventiva approvazione del Tesoriere del Consiglio Direttivo, con la firma del Presidente;
- sovrintende alla pianificazione dei singoli progetti in relazione alla gestione:
  - a) della qualità culturale e della sostenibilità economica;
  - b) dei rapporti con le istituzioni e le associazioni culturali del territorio;
  - c) della raccolta fondi presso istituzioni, imprese e privati;
  - d) delle pubbliche relazioni con istituzioni e partner nazionali ed internazionali;
  - e) delle strategie di marketing e mecenatismo culturale al fine di reperire risorse;
- effettua pagamenti di piccoli importi con il benestare del "Tesoriere";
- svolge tutti gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dalla Consulta dei Fondatori, dal Consiglio Direttivo, dal Presidente e dal presente Statuto.

#### **Art. 24 - Revisore dei Conti o Collegio dei Revisori dei Conti**

**Il primo Revisore dei Conti è stato nominato nell'Atto Costitutivo; allo scadere del suo mandato, la Consulta dei Fondatori provvede alla sua riconferma, oppure ad una nuova nomina; in alternativa, può istituire un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri e due supplenti.**

**La Consulta dei Fondatori, su segnalazione del Consiglio Direttivo, sceglie il Revisore tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Giustizia, che sia in possesso di adeguata competenza economica-contabile; ed abbia l'iscrizione nell'elenco dei Revisori Contabili o all'albo dei ragionieri e/o dei dottori commercialisti.**

**Il Revisore Unico, o il Collegio dei Revisori dei Conti, resta in carico fino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina; comunque sino all'insediamento del nuovo Revisore Contabile; e può essere riconfermato, o revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.**

**Il Revisore dei Conti, o il Collegio dei Revisori dei Conti, controlla e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione e sulla conformità alla legge e allo Statuto; esercita il controllo amministrativo, contabile e finanziario della gestione e verifica ogni trimestre la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario consuntivo; redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi.**

**Per il Revisore dei Conti, o per il Collegio dei Revisori dei Conti, vale, in quanto applicabile, la disciplina prevista in materia dalle norme sulle società per azioni.**

**Nel caso in cui, per dimissioni o per altri motivi, il Revisore decada dall'incarico, la Consulta dei Fondatori provvede ad altra nomina; oppure, per il Collegio dei Revisori dei Conti subentra il Revisore Contabile supplente più anziano di età ed il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.**

**Il Revisore dei Conti, o un membro del Collegio dei Revisori dei Conti, può in qualsiasi momento effettuare verifiche di cassa e può procedere con atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.**

**L'attività svolta dal Revisore dei Conti, o dal Collegio dei Revisori dei Conti, deve risultare da apposito verbale sul Libro delle Deliberazioni, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.**

**Il Revisore dei Conti, o il membro del Collegio dei Revisori dei Conti, può partecipare alle riunioni della Consulta dei Fondatori, ma senza diritto di voto e senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini della determinazione dei relativi quorum costitutivi.**

**Al Revisore Unico, oppure a ciascun Revisore dei Conti ed al supplente, può essere corrisposto un gettone di presenza, oppure un compenso fisso mensile, il cui importo sarà determinato dal Consiglio Direttivo e deliberato della Consulta dei Fondatori, in funzione delle disponibilità finanziarie e nei limiti stabiliti dalla normativa attuale.**

#### **Art. 25 - Organo di Sorveglianza**

L'Organo di Sorveglianza è composto esclusivamente da tre rappresentanti di enti pubblici, nominati dalla Consulta dei Fondatori, che restano in carica sino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina; ciascuno di loro sarà sostituibile o rinnovabile.

L'Organo di Sorveglianza della Fondazione non dipende da essa, anche se è incluso al suo interno; in questo modo può adempiere con maggiore obiettività alla sua funzione di vigilanza.

L'Organo di Sorveglianza controlla la rispondenza dell'operato della Fondazione di Partecipazione alla legge, all'atto costitutivo, allo statuto ed al pubblico interesse.

Ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della legislazione speciale in materia, anche le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione.

#### **Art. 26 – Presidente Onorario della Fondazione**

I Fondatori Promotori, con riferimento all'articolo 19 dell'Atto Costitutivo, hanno convenuto e stabilito di nominare il "Presidente Onorario" della Fondazione, riconoscendogli il diritto di esercitare un potere decisionale nel delineare i programmi di lavoro e di sviluppo dell'attività istituzionale, in sinergia e di concerto con gli Organi Statutari preposti.

Al "Presidente Onorario" devono essere rimborsate le spese di trasporto, locomozione, viaggi, diarie, o altro.

### **Cap. QUINTO**

#### **Art. 27 - Esercizio Finanziario – Bilancio Preventivo - Bilancio Consuntivo**

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Il primo esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre 2022.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, di riserve o di capitale durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Entro il mese di novembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo deve predisporre il Bilancio Economico di Previsione dell'esercizio successivo.

**Entro il 30 aprile di ciascun anno, quattro mesi dalla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo deve redigere il rendiconto finanziario “Bilancio Consuntivo” dell’esercizio precedente, da sottoporre all’approvazione della Consulta dei Fondatori.**

**Nella redazione di Bilancio, devono essere seguiti, in quanto applicabili, i principi previsti dagli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile.**

**Il Bilancio Consuntivo è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da una relazione qualitativa e quantitativa sui programmi di attività, sulla conservazione del patrimonio e sul perseguimento delle finalità e degli scopi di cui al presente Statuto, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo.**

**La proposta di bilancio consuntivo deve essere trasmessa dal Consiglio Direttivo, dopo averla approvata, a tutti i Fondatori, accompagnata dalla relazione sull’andamento della gestione sociale predisposta dallo stesso Consiglio Direttivo e dalla Relazione del Revisore Unico dei Conti, o dell’intero Collegio dei Revisori, almeno quindici giorni prima dell’adunanza della Consulta dei Fondatori; che deve deliberare entro il 30 giugno di ogni anno.**

**Copia del bilancio di esercizio approvato dalla Consulta dei Fondatori, unitamente al verbale della seduta, in cui è stato approvato lo stesso bilancio, deve essere depositata nei modi e termini di legge.**

**Gli organi della Fondazione, nell’ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni di spesa ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.**

**Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal legale rappresentante della Fondazione o da altri membri della Fondazione muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati e non possono eccedere le risorse disponibili.**

**Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali, devono essere impegnati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessari a seguito della gestione annuale o di eventuali riduzioni del patrimonio per perdite pregresse, e soltanto successivamente si può procedere al potenziamento delle attività della Fondazione o all’acquisto di beni strumentali per l’incremento o il miglioramento della sua attività.**

#### **Art. 28 - Regime Fiscale**

La Fondazione di Partecipazione usufruisce di un regime fiscale agevolato, proprio degli enti senza scopo di lucro, ad es. deducibilità delle erogazioni da parte dei finanziatori, dei sostenitori, dei donanti; e si pone quale istituto giuridico non lucrativo, fiscalmente agevolato e gestibile con criteri di efficienza ed economicità, in grado di far coesistere in un unico ente operativo soggetti pubblici e privati, ciascuno con la possibilità di mantenere intatte le proprie peculiarità, pure partecipando a pieno titolo nella creatività del progetto.

## Cap. SESTO

### Art. 29 - Sospensione – Esclusione – Recesso

La Consulta dei Fondatori, su segnalazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, la sospensione del soggetto che detiene la qualificazione di Fondatore Promotore; oppure provvede alla sospensione o alla esclusione del soggetto che detiene la qualificazione di Fondatore Sostenitore, dal diritto di rappresentatività all'interno della Fondazione; qualora si dovessero verificare le seguenti condizioni:

- inadempimento, grave e reiterato, degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;
- procurato gravi danni di immagine alla Fondazione;
- condotta inconcepibile con il dovere di collaborazione o di rispetto con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti o le prestazioni dovute;
- sopraggiunte disposizioni normative che non consentano il proseguimento del normale rapporto fondativo e contrattuale.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;

- **variazione della partecipazione di controllo sia diretta che indiretta dell'ente o della società, fatta salva l'approvazione della maggioranza della Consulta dei Fondatori.**

**Nel caso di Fondatori Sostenitori, a matrice operativa, affidatari di servizi, o di prestazioni volontarie, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:**

- **al verificarsi di gravi e persistenti carenze qualitative/quantitative nell'effettuazione dei servizi, interventi ed attività affidate;**
- **al verificarsi di gravi danni, anche di immagine, alla Fondazione derivanti dalla responsabilità operativa e gestionale;**
- **la perdita, anche di uno solo, dei requisiti previsti nella procedura che comprometta l'erogazione delle prestazioni affidate.**

**I Fondatori Promotori ed i Fondatori Sostenitori possono recedere dalla Fondazione con un preavviso scritto da comunicare al Presidente della Fondazione, almeno un anno prima del recesso, da sottoporre poi a delibera della Consulta dei Fondatori, a maggioranza assoluta dei suoi componenti; fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte prima dell'efficacia del recesso medesimo; la perdita della loro qualificazione comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentatività all'interno della Fondazione.**

#### **Art. 30 - Estinzione e Scioglimento della Fondazione**

**La "Fondazione CINEMA E LUCE" - Fondazione di Partecipazione - si può estinguere qualora la Consulta dei Fondatori, ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile, ritenga che non siano raggiungibili gli scopi statutari o le altre cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto.**

**In un'ottica di efficienza, risulta di particolare rilievo la possibilità che gli stessi componenti la Consulta dei Fondatori possono deliberare, a determinate condizioni, lo scioglimento dell'ente nel rispetto delle regole e degli adempimenti previsti, con il voto favorevole dei quattro quinti dei propri membri, compreso il voto favorevole e vincolante dei Fondatori Promotori.**

**Al verificarsi di uno dei due casi sopra citati, la Consulta dei Fondatori su proposta del Consiglio Direttivo, può richiedere, con apposita deliberazione, all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione - ex art. 6 del D.P.R. n. 361/2000; e nominare il liquidatore, al quale conferirà tutti i poteri previsti dalla legge.**

**Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e seguenti.).**

**In caso di estinzione, o scioglimento, della Fondazione per qualsiasi causa, i film, i documentari, le apparecchiature cinematografiche e fotografiche, nonché tutti gli altri materiali di proprietà dei donatori o di soggetti terzi depositari, ritornano ai medesimi, o ai loro eredi.**

**I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.**

**Nell'eventualità di conferimento in proprietà a titolo gratuito alla Fondazione di beni immobili da parte di Comuni, o di altri Enti Territoriali, i suddetti beni devono essere devoluti con deliberazione del Consiglio Direttivo ai Comuni e/o Enti Territoriali medesimi per finalità di pubblica utilità.**

**Il patrimonio netto residuo sussistente al momento dell'estinzione, terminata la procedura di liquidazione, torna in proprietà degli enti o dei soggetti pubblici e privati conferenti, con riferimento ai beni e ai diritti conferiti dai singoli; mentre, l'eventuale attivo di pertinenza della Fondazione, tra cui beni mobili, strumentali, tecnologici, deve essere destinato a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni aventi analoghe finalità e prive di scopo di lucro; tuttavia, quella parte di patrimonio artistico e finanziario che, all'atto dell'estinzione della Fondazione, risulterà dai libri contabili o dagli inventari essere stata acquisita con sovvenzioni statali o regionali, deve essere devoluta allo Stato, ad un Ente Pubblico, o ad una Fondazione.**

#### **Art. 31 - Regolamento Interno e Accesso alle Strutture**

**Le norme per il funzionamento tecnico/gestionale della Fondazione, in applicazione al presente Statuto, saranno contenute in un Regolamento Interno da predisporre a cura del Direttore, d'intesa con il Presidente e autorizzato dal Consiglio Direttivo.**

**Le regole per l'accesso del pubblico alle strutture ed ai servizi della Fondazione, devono essere in armonia con le disposizioni osservate dagli Archivi che aderiscono alla Federazione internazionale degli archivi filmografici (FIAF) ed anche nel rispetto delle finalità di pubblico interesse.**

### **Cap. SETTIMO**

#### **Art. 32 - Clausola Arbitrale**

**Il Collegio Arbitrale è un organismo che risponde all'esigenza di celerità di composizione delle liti, che potrebbero sorgere tra i soggetti che via via si aggregano all'ente.**

**Tutte le controversie relative al presente Statuto e alla sua mancata esecuzione di quanto stabilito, anche nell'atto costitutivo, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità, aventi ad oggetto rapporti sociali tra i Fondatori Promotori e Fondatori Sostenitori e tra questi e la Fondazione stessa o i suoi organi, come pure quello all'interno degli organi o tra gli organi stessi, saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Cassino (Frosinone), al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti. Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità. La sede dell'arbitrato è Cassino.**

#### **Art. 33 - Norme Transitorie e Finali**

**Gli Organi Statutari della Fondazione possono validamente ed immediatamente operare nella composizione determinata in sede di Atto Costitutivo e verranno integrati nelle rispettive composizioni, anche con l'ingresso di nuovi Fondatori.**

**Il presente Statuto, composto di 34 (trentaquattro) articoli, è parte integrante e sostanziale dell'Atto Costitutivo a tutti gli effetti di legge e non potrà essere modificato, integrato o sostituito senza il preventivo consenso formale e all'unanimità da parte di tutti i Fondatori Promotori; salvo che sussista un obbligo di legge.**

#### **Art. 34 - Clausola di Rinvio**

**Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.**